

Regolamento per gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale

Progetto “Università in carcere”

Sommario

Art. 1 – Obiettivo.....	2
Art. 2 – Fasi operative.....	2
Art. 3 – Procedura di immatricolazione e di iscrizione agli anni successivi.....	3
Art. 4 – Agevolazioni economiche per il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.	3
Art. 5 – Termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi.....	4
Art. 6 – Cessazione della detenzione presso gli Istituti penitenziari del Lazio e trasferimento ad altra struttura carceraria.....	4
Art. 7 – Esami di profitto.....	4
Art. 8 – Prova finale per il conseguimento del titolo di dottore o di dottore magistrale.....	5
Art. 9 – Passaggio a un diverso corso di studio dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata	6
Art. 10 – Trasferimenti ad altro Ateneo.....	6
Art. 11 – Trasferimenti da altro Ateneo.....	6
Art. 12 – Decadenza dai benefici del Progetto.....	6
Art. 13 – Rinuncia agli studi.....	7
Art. 14 – Referenti didattici, amministrativi, tutor.....	7
Art. 15 – Impegno dell’Università per la pubblicizzazione del Progetto Università in Carcere	7
Art. 16 – Rinvio.....	8

Art. 1 - Obiettivo

Il Progetto “Università in carcere” - di seguito denominato “Progetto” - riservato alle persone detenute presso gli Istituti Penitenziari del Lazio, ha lo scopo di promuovere, sostenere ed agevolare la loro formazione universitaria in vista del reinserimento sociale e della piena attuazione del diritto allo studio, secondo quanto previsto nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Provveditorato Regionale della Amministrazione penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” (d’ora in avanti, Protocollo di Intesa), firmato in data 20 aprile 2017 e poi rinnovato per successivi trienni in data 21 novembre 2019 e in data 14 febbraio 2023.

Ai medesimi fini, l’Università partecipa, per il tramite del delegato del Rettore, alla Conferenza Nazionale dei Poli Penitenziari Universitari, (di seguito denominato CNUPP) organizzandosi per il coordinamento delle aree disciplinari coinvolte come Polo Universitario Penitenziario. (di seguito denominato PUP).

Art. 2 - Fasi operative

Il Progetto si articola in quattro fasi:

1. *Orientamento:*

L’orientamento in ingresso è dedicato all’accompagnamento dei futuri studenti per una scelta consapevole del percorso di studio universitario, attraverso colloqui individuali tra il docente, il tutor e persona detenuta.

2. *Tutoraggio:*

I docenti e i tutor affiancano le persone detenute durante il loro percorso formativo fornendo aiuto nelle scelte dei piani di studio e nella preparazione degli esami.

3. *Supporto didattico:*

Agli studenti detenuti, oltre a fruire di materiale didattico (libri, dispense, ecc.), è consentito attraverso l’utilizzo di strumenti digitali, nel rispetto dei limiti di accesso alla rete internet, in forma controllata e sicura, come richiesto dall’amministrazione penitenziaria, comunicare con i



docenti e i tutor per una più efficace attività didattica. Inoltre, è anche possibile accedere a banche dati, cataloghi, riviste on line.

4. Tutoraggio amministrativo:

I tutor svolgono una funzione di raccordo tra le problematiche didattiche e quelle di natura amministrativa assistendo lo studente detenuto nelle pratiche universitarie quali: immatricolazione, iscrizione agli anni successivi, gestione degli esami e di ogni altra necessità di natura amministrativa.

Art. 3 - Procedura di immatricolazione e di iscrizione agli anni successivi

Le persone detenute possono immatricolarsi o iscriversi agli anni successivi al primo, ai corsi di studio di tutte le Macroaree che partecipano al Progetto.

Per essere immatricolati ad un corso di studio universitario che partecipa al Progetto, occorre essere in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa vigente. Per coloro che siano in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero si applica il Regolamento di Ateneo per l'ammissione ai corsi di studio universitari con titolo conseguito all'estero. Il procedimento di riconoscimento dei titoli esteri sarà avviato e istruito dalla Segreteria studenti stranieri.

Alla Segreteria studenti dovrà pervenire la domanda di immatricolazione, compilata sugli appositi moduli forniti dall'Ateneo, in conformità alla normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, unitamente all'informativa in materia di trattamento dei dati personali, debitamente sottoscritta dall'interessato.

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, ~~de~~ alla Segreteria studenti ~~deve~~ dovrà pervenire la relativa domanda di iscrizione, corredata dell'informativa in materia di trattamento dei dati personali debitamente compilata e sottoscritta.

La domanda di immatricolazione e quella di iscrizione agli anni successivi sono trasmesse alla Segreteria studenti dal Referente dell'amministrazione centrale di Ateneo del Progetto.

Art. 4 - Agevolazioni economiche per il pagamento delle tasse e dei contributi universitari

Allo scopo di favorire il diritto allo studio delle persone private della libertà personale, in conformità con il Protocollo di Intesa, gli studenti inseriti nel Progetto Università in Carcere di



cui al presente Regolamento sono esonerati dal pagamento delle tasse e dai contributi universitari.

Art. 5 – Termine per le Immatricolazioni e le Iscrizioni agli anni successivi

Le procedure di immatricolazione, con le prove di ammissione/valutazione ove previste, e le iscrizioni agli anni successivi si devono espletare entro il mese di dicembre dell'anno accademico per il quale si richiede l'immatricolazione o l'iscrizione.

Art. 6 – Cessazione della detenzione presso gli Istituti penitenziari del Lazio e trasferimento ad altra struttura carceraria.

Gli studenti che, a qualunque titolo, non si trovino più in stato di detenzione presso gli Istituti Penitenziari restano inclusi nel Progetto, mantenendo l'esonero dalle tasse e dai contributi, fino alla conclusione del corso di studio ovvero fino ad un massimo di anni 2 oltre la durata normale del corso.

Nel caso di trasferimento ad altra struttura carceraria non rientrante nel Progetto oppure per la quale non vi è stata adesione in relazione al corso di studi prescelto, lo studente detenuto è verrà escluso dal Progetto medesimo, salvo che, su richiesta dell'interessato, non sia raggiunto un diverso accordo tra l'Università (per il tramite il Coordinatore del Progetto) e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà della Regione Lazio, con l'individuazione delle modalità della prosecuzione degli studi nel Progetto presso l'Istituto di destinazione.

Art. 7 - Esami di profitto

La procedura per sostenere l'esame di profitto, ai sensi dell'art. 2 lett. d) del Protocollo d'Intesa, viene attivata dallo studente detenuto, trasmettendo la richiesta della fissazione della data di esame ai referenti didattici: docenti e/o tutor per il tramite dell'Amministrazione Penitenziaria. Il docente titolare della materia, individuata la data di svolgimento della prova, potrà effettuare la scelta per sostenere l'esame con una delle seguenti modalità:

a) in presenza presso l'Istituto penitenziario ove si trova ristretto lo studente detenuto che partecipa al Progetto;

b) in presenza, presso gli appositi locali dell'Università qualora lo studente detenuto sia stato autorizzato dalla autorità competenti;

c) a distanza, tramite collegamento telematico, ove possibile, anche in deroga alle disposizioni interne di Ateneo.

La commissione di esame è composta da almeno due membri, ivi compreso il docente titolare dell'insegnamento o un suo delegato. Conformemente a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, la commissione è composta da personale docente o da cultori della materia che svolgono attività didattiche nel settore scientifico disciplinare dell'insegnamento o in settori scientifico disciplinari affini; ove ciò non sia possibile, in deroga al predetto Regolamento, da personale docente o da cultori della materia che svolgono attività didattiche nel Dipartimento o nella Facoltà/Macroarea a cui afferisce il corso di studio.

Art. 8 - Prova finale per il conseguimento del titolo di dottore o di dottore magistrale.

La domanda per sostenere l'esame conclusivo per il conseguimento del titolo di studio è trasmessa dal docente o dal tutor alla Segreteria studenti, entro le scadenze previste per ciascun corso di studio.

La prova finale si svolge, ove possibile in riferimento alla situazione dello studente detenuto, presso la sede dell'Università in una delle sedute fissate per il relativo corso di studio.

Nel caso in cui non sia possibile la presenza del candidato in sede, la prova si svolgerà presso l'Istituto penitenziario ove lo studente è ristretto. A tal fine viene nominata la commissione preposta con un numero di componenti non inferiore a cinque, anche in deroga, per le lauree magistrali e per le lauree magistrali a ciclo unico, a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

I componenti sono scelti tra i docenti dell'Ateneo e i cultori della materia e sono nominati dal Delegato del Rettore alla formazione negli Istituti penitenziari, su proposta del Coordinatore del corso.

Ove le predette modalità non siano realizzabili, la prova finale si svolgerà a distanza tramite modalità telematiche.

Art. 9 – Passaggio a un diverso corso di studio dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Lo studente detenuto può fare richiesta di passaggio a un diverso corso di studio rientrante nel Progetto entro il mese di dicembre dell'anno accademico al quale si riferisce la richiesta, nel rispetto delle modalità di accesso previste dall'ordinamento didattico del corso di studio di destinazione. La richiesta sarà trasmessa alla Segreteria studenti.

La domanda è comprensiva della richiesta di riconoscimento totale o parziale di crediti eventualmente già conseguiti. La decisione sul riconoscimento è assunta dagli organi competenti, in conformità con le vigenti norme del regolamento didattico di Ateneo e dei regolamenti didattici dei diversi corsi di studio.

Art. 10 - Trasferimenti ad altro Ateneo

Lo studente detenuto può presentare richiesta di trasferimento ad altro Ateneo entro il mese di dicembre di ciascun anno accademico.

Lo studente detenuto è esonerato al pagamento delle tasse relative al trasferimento.

Art. 11 - Trasferimenti da altro Ateneo

Lo studente detenuto iscritto presso altro Ateneo che intenda trasferire la propria iscrizione presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" può fare richiesta di trasferimento in ingresso alla Segreteria studenti del corso di studi prescelto entro il 31 dicembre di ciascun anno accademico.

La domanda comprende anche la richiesta di riconoscimento totale o parziale di crediti eventualmente già conseguiti. La decisione sul riconoscimento è assunta dagli organi competenti, in conformità con le vigenti norme del regolamento didattico di Ateneo e dei regolamenti didattici dei diversi corsi di studio.

Art. 12 - Decadenza dai benefici del Progetto

Lo studente detenuto, già immatricolato, mantiene le agevolazioni economiche previste dall'art. 4, se per ciascun anno accademico al quale è iscritto, sostenga almeno un esame, indipendentemente dall'esito.

L'inserimento nel Progetto Università in Carcere sarà mantenuto anche dopo il termine della pena, ai fini delle agevolazioni compatibili con lo stato di libertà, fino alla conclusione del corso di studio ovvero fino ad un massimo di anni 2 oltre la durata normale del corso.

Art. 13 - Rinuncia agli studi

Lo studente detenuto che non intenda proseguire gli studi intrapresi compila e sottoscrive la domanda di rinuncia che dovrà essere inviata alla Segreteria studenti.

Art. 14 –Referenti didattici, amministrativi e tutor.

In conformità alle linee guida definite dalla CNUPP, l'Ateneo coinvolto come PUP per garantire il diritto allo studio agli studenti universitari privati della libertà ha individuato le seguenti figure:

- 1) Il delegato del Rettore al CNUPP, anche Coordinatore del Progetto nominato con decreto dal Rettore, - con i Direttori dei Dipartimenti, che partecipano al progetto, o, per la Facoltà di Medicina e Chirurgia, con il Preside - individua e nomina i docenti responsabili didattici del Progetto per ogni Facoltà o Macroarea.
- 2) I tutor, per ciascun corso di studio coinvolto saranno prescelti tra i vincitori di bandi di selezione pubblica per gli incarichi inerenti al Progetto.
- 3) Il referente dell'Amministrazione centrale d'Ateneo del Progetto, incaricato dal Direttore Generale, è la figura di riferimento dell'Amministrazione centrale nella gestione dei rapporti con gli Enti terzi (Garante dei diritti dei Detenuti, Regione Lazio) e il Delegato del Rettore per l'Istruzione Universitaria negli Istituti Penitenziari, nella preparazione di atti per il perfezionamento per accordi, protocolli convenzioni, riferiti al "Progetto Università in Carcere".

Inoltre, svolge funzioni di raccolta della documentazione delle iscrizioni degli studenti, per ogni anno accademico, da trasmettere all'ufficio delle segreterie studenti.

Art.15 – Impegno dell'Università per la pubblicizzazione del Progetto Università in Carcere.

L'Università per consentire una costante la divulgazione dell'esperienza del "Progetto d'Ateneo Università in Carcere" si impegna a pubblicizzarne le attività tramite una pagina web dedicata sul sito istituzionale d'Ateneo.

Art.16 – Rinvio

Per ogni altro aspetto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le vigenti norme del Regolamento didattico di Ateneo o le altre norme vigenti, ove compatibili con lo stato di detenzione dello studente